

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. CRITERI ANALITICI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO	3
2.1 UBICAZIONE	3
2.2 PIANO DI INVESTIGAZIONE DI DETTAGLIO	3
3. OBIETTIVI	8
4. PROTOCOLLO E PRESCRIZIONI TECNICHE	9
5. QUADRO ECONOMICO DI PIANO	10

1. INTRODUZIONE

Il presente servizio intende completare le attività previste dalla fase 1 del complessivo intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito ex Cemerad localizzato in agro di Statte (TA).

In particolare l'intervento è finalizzato allo smaltimento di tutti i restanti colli di rifiuti presenti ancora in cantiere residuali del precedente appalto, attualmente revocato dall'A.C., nonché all'abbattimento, con annessa gestione dei rifiuti derivanti, di tutte le alberature e sterpaglie presenti in sito (si veda in tal senso in ultimo la nota del Comando Provinciale dei VV.FF. n. 6509 acquisita il 14.04.2008).

L'intervento complessivo relativo alla FASE 1 è finanziato con risorse rivenienti dalla Delibera Cipe n. 36/2002 in forza dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela e Risanamento Ambientale del Territorio della regione Puglia" stipulato tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Regione Puglia e il Commissario Delegato Emergenza Ambientale.

Il presente lavoro trova copertura finanziaria nel quadro economico relativo alle sole opere di completamento, stralciate dal contratto d'appalto n. 177 del 23.12.2004.

2. CRITERI ANALITICI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

Vedasi relazione tecnica generale del progetto di cui al contratto d'appalto n.177 del 23.12.2004.

2.1 UBICAZIONE

L'area di indagine è localizzata nel Comune di Statte, in località Vocchiaro.

Essa è accessibile tramite la strada statale 172 – Taranto – Marina Franca.

L'area utilizzata, è catastalmente individuata nel Foglio 109 del Comune di Statte p.lle 89 e 91.

L'impianto di stoccaggio è situato in un'area di aperta campagna in cui sono però presenti diversi stabili insediamenti residenziali anche a distanza inferiore a 500.

Il sito si presenta interamente recintato, con lo stesso recinto modificato rispetto all'originaria configurazione per effetto dei lavori di messa in sicurezza appaltati dal Comune di Statte.

La presenza di un cancello, impedisce il libero ingresso al sito.

2.2 PIANO DI INVESTIGAZIONE DI DETTAGLIO

Nell'anno 2006 è stato eseguito il PIDR (piano di investigazione di dettaglio sulla radioattività), quale fase di approfondimento della investigazione preliminare condotta durante l'esecuzione del piano della caratterizzazione, che ha consentito di escludere la presenza di rifiuti non assoggettabili alle norme del D.Lg. 152/2006 fatta eccezione per un contenitore di gr. 80 contenete Nitrato d'Uranio.

Il Progetto ha per oggetto tutti i servizi e le attività necessarie alla

caratterizzazione ex lege dei rifiuti tutti contenuti entro i 380 colli stoccati in 18 containers presenti nelle aree esterne del sito ex Cemerad.

Si precisa che è agli atti apposita catalogazione di tutti i fusti che in nessun caso dovrà essere modificata senza preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante.

Lo scopo della caratterizzazione è quello di determinare il CER di tutti i rifiuti presenti al fine di destinarli ad operazioni di smaltimento come previste dalla legge con relativa emissione di certificato di avvenuto smaltimento, ivi incluso lo smaltimento di un contenitore di gr. 80 di nitrato d'uranio quale rifiuto radioattivo.

Pertanto il progetto di completamento ha per oggetto tutte le attività necessarie da eseguire su ogni singolo fusto di ognuno dei restanti 18 containers, di qualsiasi dimensione e forma, tipologia e grandezza per dare completa, dettagliata risposta tecnica ed analitica allo stato dei luoghi, effettuando tutto quanto sotto l'aspetto tecnico risulti occorrente e indispensabile per il rispetto delle vigenti leggi in materia per **DETERMINARE IL CER DEI RIFIUTI e per IL SUCCESSIVO LORO SMALTIMENTO IVI INCLUSO LO SMALTIMENTO DI UN CONTENITORE DI gr. 80 DI NITRATO D'URANIO QUALE RIFIUTO RADIOATTIVO.**

Dette attività dovranno essere condotte sotto l'alta sorveglianza della Direzione Lavori e/o dei Tecnici dell'Arpa Puglia dap di Taranto. Al termine di ogni giornata di lavori, sarà cura dell'appaltatore redigere apposita relazione e report fotografico. Nonché è fatta espressa richiesta di videofilmare tutte le attività lavorative su supporto digitale e di consegnare a fine giornata copia di detta produzione all'Ufficio di Direzione Lavori.

1. AREA PER IL DEPOSITO PRELIMINARE DEI CONTENITORI:

1.1 Attività di campionamento del contenuto esistente nei 380 fusti restanti, con prelievo dei campioni come previsto dalla norma vigente ed invio presso laboratorio accreditato, nonché con l'aggiuntivo onere di concordare con l'Arpa DAP di Taranto la taratura preliminare degli strumenti e l'organizzazione delle attività in contraddittorio come per legge. Si ribadisce che la finalità delle attività di campionamento ed analisi è la codifica CER per il successivo smaltimento di tutti rifiuti, sono inclusi gli oneri derivanti dall'invio all'Arpa DAP di Taranto dell'aliquota del 10 % delle determinazioni effettuate.

1.2 Dopo la caratterizzazione CER, in attesa dei riscontri analitici e preliminarmente alle attività di carico e scarico, predisposizione di idonea area, all'interno del perimetro del sito, per il deposito temporaneo dei rifiuti, ponendoli in condizioni di massima sicurezza, per il successivo smaltimento presso impianto autorizzato, **attività quest'ultima rientrante nel presente appalto.**

2. MESSA IN SICUREZZA DEI CONTENITORI:

2.1 preliminare ispezione di tutti i contenitori, depositati entro i 18 containers, volta a determinare lo stato di integrità fisico-strutturale di ciascun involucro;

2.2 rinfustaggio: operazione che consiste nel depositare il contenitore originale integralmente in un nuovo, più grande, contenitore, senza effettuare alcuna operazione di travaso e manipolazione del rifiuto contenuto. Detto eventuale onere di ricondizionamento dei contenitori che dovessero presentarsi in cattivo stato di efficienza strutturale, con

conseguenti rischi di rottura, in contenitori di dimensioni più grandi in modo da non effettuare alcuna operazione di travaso, è a carico dell'appaltatore e dovrà essere eseguita utilizzando contenitori nuovi e tecnicamente idonei allo scopo, preventivamente accettati dalla D.L. senza oneri aggiuntivi per la S.A..

Tutte le suddette attività dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle norme tecniche di settore e secondo i più rigorosi standard di sicurezza per gli operatori e per l'ambiente naturale e costruito.

Le attività da svolgere dovranno essere eseguite con l'ausilio di apparecchiature, attrezzature, mezzi e dotazioni, nonché di adeguate risorse umane, necessarie per dare il lavoro come richiesto per le finalità del piano e nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di gestione rifiuti e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Campionamento sui rifiuti in contenitori

I rifiuti posti entro i containers dovranno essere ispezionati singolarmente e movimentati mediante idonee attrezzature e macchinari, siano che rivengano dai containers posizionati a livello di p.c., sia se contenuti entro i containers ubicati al di sopra di altri containers.

Con il PIDR è stata eseguita indagine in sito che ha accertato l'assenza di radioattività ambientale oltre il Fondo ambientale ed altresì la presenza di 1 (uno) contenitore di rifiuto radioattivo, stoccato all'interno del container n.30.

Detto container contiene altresì 88 fusti per un totale di 89 colli.

Criteria per il controllo della qualità delle operazioni di campionamento e analisi

Ai fini di garantire il controllo e la qualità delle operazioni di campionamento sarà predisposta appropriata documentazione delle attività che consenta la rintracciabilità dei campioni prelevati dal sito e inviati presso il laboratorio di analisi.

Di seguito si riporta la documentazione che sarà redatta:

- registro per la raccolta organizzata delle informazioni di campo: localizzazione del sito, tempistica delle operazioni svolte, scopo delle attività e quant'altro serve a descrivere univocamente le operazioni svolte
- identificazione univoca dei campioni, data, ora e luogo di prelievo, denominazione del campione, profondità e temperatura di campionamento, analisi richiesta, e dati relativi ai contenitori, materiale, capacità, sistema di chiusura, grado di pulizia
- numero dei punti di misura, numero di sottocampioni, numero di repliche delle analisi
- quantità del campione raccolta, in relazione al numero ed alla tipologia dei parametri da determinare (e quindi delle metodologie analitiche da adottare)
- misure di sicurezza per gli operatori (rischio di contatto con gli inquinanti, rischio di ingestione accidentale, rischio da inalazione, rischi dovuti alle attrezzature utilizzate, rischio dovuto a radiazioni, ecc.) ed equipaggiamento di sicurezza necessario
- pulizia e decontaminazione dell'attrezzatura di campionamento (modalità e sostanze utilizzate)
- modalità di contenimento, trasporto e conservazione dei campioni
- etichettatura dei campioni, tramite apposizione di cartellini con diciture annotate con penna ad inchiostro indelebile, da riportare sul verbale di campionamento che sarà redatto in analogia con quanto previsto dalla normativa in materia di rifiuti

Per ogni altro riferimento tecnico riguardante il presente lavoro di completamento si veda il progetto di fase 1 così come appaltato con contratto n. 177 del 23.12.2004.

3. OBIETTIVI

Il presente progetto di completamento è mirato, con riferimento ai 18 containers sui 46 che erano giacenti nelle aree esterne del sito a:

- caratterizzare per classificare secondo il vigente Codice Europeo dei Rifiuti tutti i rifiuti presenti nelle aree esterne al capannone e contenuti nei 18 containers, che sono tutti assoggettabili alle norme del D.Lg 152/2006 come ha sancito l'esecuzione del PIDR;
- smaltire tutti i fusti precedentemente caratterizzati, ivi incluso lo smaltimento di un contenitore di gr. 80 di nitrato d'uranio quale rifiuto radioattivo;
- abbattere tutte le alberature e sterpaglie presenti in sito, con annessa gestione dei rifiuti derivanti.
- supportare l'amministrazione appaltante nelle decisioni consequenziali obbligatorie ai sensi delle vigenti leggi in materia.

4. PROTOCOLLO E PRESCRIZIONI TECNICHE

Vedi capitolato speciale d'appalto del contratto rep. N° 177 del 23.12.2004.

5. QUADRO ECONOMICO DI PIANO

Per quanto sopra si stima che necessitino risorse finanziarie per € 100.000,00 oltre € 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e IVA come per legge.

Tutte le somme sono regolate all'interno del quadro economico di progetto rideterminato in seguito all'aggiudicazione della gara per la realizzazione della fase 1 ed alla successiva rescissione del contratto d'appalto n. 177 del 23.12.2004.

Si riporta di seguito il nuovo quadro economico rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO CI COMPLETAMENTO FASE 1		
CARATTERIZZAZIONE AREA CEMERAD		
A) TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA FASE 1		€ 100.000,00
A 1 Somme per l'attuazione dei piani di sicurezza		€ 3.000,00
<hr/>		
B 2 I.V.A ed eventuali altre imposte		
B 2.2 IVA sui lavori e su spese di sicurezza	20,00 % di A	€ 20.600,00
B 2 Totale		€ 20.600,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B)		€ 20.600,00
<hr/>		
TOTALE PROGETTO COMPLETAMENTO FASE 1 (A + A 1 + B)		€ 123.600,00

L'UTC

Dott. Ing. Mauro DE MOLFETTA

Geom. Francesco DE FELICE